

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Il Conte tratta come deue effer il fuoco della filosofale opra. Cap. 35

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

e mezzo? Perche noi pigliaremmo così bene quel corpo come la natura l'ha creato. Ma come per auanti ho dimostrato, bisogna che il corpo maschile sia piu che perfetto, per l'arte, che imita la natura. Et così per la sua grande, & alta perfectione esso potrà far perfetti gli altri imperfetti, per la sua abondante, & piena radiatione, in peso, in colore, in suono, & in sustantia, nella sua radice de i principij minerali. Però saria simplicità, à pensar di perficer quello che cerchiamo far perfetto, per altre cose estranee doue non è ponto di commistione in sua radice, come dice la Turba. Doue la verità è remota da tutta la falsità, la bisogna tenersi; et anco dice Aricleo filosofo, che fu gouernator per quindici anni di tutto il mondo per la sua grande scientia, & intelligentia, ilquale era Greco, & fu ragunator de i discepoli di Pitagora, ilqual Pitagora, fu vno de' più sanij dopo Hermete; Et si legge che mai non fu trouato mendace, però egli si chiama in alcuni libri d' Astrologia il veridico Pitagora. Questi Aricleo dice nella Turba de' filosofi, che la natura non s'emenda, se non in sua propria natura. Come adunque si vuol emendar la materia, se non nella sua propria natura? Riguarda anchora quello che Parmenide parla, perche io dico in verità, ch'egli fu il primo, che mi caud de' miei errori, & false operationi, dicendo che la natura metallica non si emenda senon nella sua natura metallica, & non in altra cosa, sia qual si voglia. Et per la nostra arte noi assolueremo in noue, ouer in dieci mesi quello in che la natura metterà mille anni: perche prima il calor naturale nelle viscere della terra è quasi niente; perche se il calor vi fosse egli si faria presto: ma nella nostra opera noi habbiamo calor duplice, cioè del solfo interiore, & del fuoco esteriore, aiutate l'vno all'altro. Non già come dice Costantino, & Empedocles che il fuoco sia de la sustanza della materia ch'augmenti l'opera, perche ne seguirebbe che la materia pesarebbe de di in di piu, ilche è vna cosa piena d'errore.

Il Conte tratta come deue esser il fuoco della filosofale opera.

Cap. 35.



N oltre io ti dico che il fuoco è tutta l'arte, della quale si serue la natura, per ilche noi non gli possiamo, ne sappiamo far'altra cosa. Et però sappia che il fuoco, & freddo non altera, ne l'vno ne l'altro, & così il fuoco grande l'impedisce d'hauer mouimento l'vn con l'altro, & fa che non si mescolino l'vn con l'altro. Ma faciasi fuoco vaporeoso, digestiuo, continuo, non violento, sottile, circondante, aereo, chiaro,

chiaro, non comburente, & alterante, ma penetrante, & vnico: Et in verità questo che ho detto è tutta la maniera, & modo del fuoco. Recapitola bene, effamina bene queste cose à parola per parola, & vederai che questo medesimo appare per tutti i detti della Turba de filosofi. Et à questo proposito vedi, che ciò dice il grande Rosario. Guardati di non far la nostra solutione auanti il tempo debito, perche questa festinatione saria causa di priuatione della congiuntione: Però dice egli, sia fatto il vostro fuoco perseverante, & dolce in grado della natura, & amicabile al corpo, & digerente, dessiccante, & escludente la frigidità. Anche à questo proposito dice Maria la profetessa. Il fuoco forte, impedisce di far la congiuntione, ma dopo la congiuntione il fuoco forte tinge il bianco in rossezza di papauero campestre, & di zaffrano. il che tu puoi imaginare da te medesimo il modo, come io stesso l'ho fatto. E più ti dico, ch'io lo messo in calore del fimo, & non valeua nulla. in fuoco di carboni senza misura, & la mia materia si sublimaua, & non si dissolueua niente, ma col fuoco com'io t'ho detto vaporoso, digerente, continuo, non violente, sottile, circondante, aereo, chiaro, chiuso, non comburente, alterante, penetrante, & vnico, tu ridurrà à perfettione la materia. E se tu sarai huomo tale quale dei essere, & vero figliuolo della sapientia, & studioso, tu intenderai per queste parole quale deue esser il fuoco. E medesimamente riguarda la Turba de filosofi senza alcuna inuidia, l'esperientia artificiale ti mostrerà quale deggia esser il fuoco. Guarda anchora quel che dice il luminare d'Aristotile. Il mercurio si deue cuocere in triplice vaso filosofale, & questi si fa per far euaporar, & conuertire l'attinità della siccità del fuoco, nell'humidità vaporosa dell'aere corrumpeute, & circondante la materia. Vedi al proposito quello dice Geber, & Seneca affermando che il gran fuoco non digerisce la nostra materia, ma il suo calor alterante, & buono, il qual è stufato, & secco, per arte fatto humido: & di questo ho voluto parlar vn poco, perche è il fuoco che la fa perfetta, & che la destrugge: come dice Aros, & Calid: In tutta la nostra operatione il mercurio nostro, & il fuoco ti bastano al mezzo, & al fine, ma nel principio non è così, perche questo non è anchora il nostro mercurio, il che è buono da intendere. Dice anco Moriene: Sapiate che il nostro met'allo è rosso, ma noi non ne habbiamo niuna utilità, fin ch'egli nō sia fatto bianco. Et sappi che l'acqua tepida lo penetra, & imbianca, com'essa è bianca, & il fuoco humido, & vaporoso fa il tutto. Vedi anche quel che dicono Bendegid, & Giouanni di Meum. & anco Ali. Così voi che tutte le notti, & giorni cercate, spendete la vostra pecunia, consumate i vostri beni, perdetes il vostro tempo, vi rompete i vostri ceruelli, & studiate in
tante

tante sottilità de libri. Io vi faccio sapere, & vi notifico in carità, & pietà come fa il padre al suo vnico figliuolo, ch'imbiancate il lathon rosso per l'acqua bianca riscaldata, & tepida, & tanto l'imbiancate, & scaldate, & intepidite fin che il bianco si rubifichi: & poi rompete, & stracciate tutti i vestei libri, tanti regimini, tante sottigliezze & credi à me, altrimenti facendo non ti sarà se non rompimento di ceruello, perche tutti al fine si riducano à questo che ti dico.

Per maggior chiarezza segue il Conte a ragionar intorno i pesi & colori.
Cap. 36.



SE tu vuoi anche sapere (che questa parola è una delle migliori parole che sono state dette) guarda il Codice della verità. Biancheggiare il rosso, poi rasfeggiare il bianco, che questa è tutta l'arte, il principio e'l fine. Et io ti dico che se tu non farai negro prima, tu non potrai biancheggiare, perche il principio dell'imbiancar' è far negro qual'è segno vero di putrefattione, d'alteratione, che il corpo è penetrato, & mortificato, & al mio proposito dice Morien il sauido Filosofo Romano. S'egli non è putrefatto, & nero, egli non si dissoluerà, & s'egli non è dissoluto, la sua acqua non lo può per tutto penetrare, ne imbiancare; Perche vi è bisogno prima di mistione, auanti che vi sia vnione, & ci bisogna alteratione, auanti che vi sia mistione, & vi bisogna corruttione, auanti che vi sia generatione, & così per questi gradi la nostra materia è fatta all'essèpio della natura in tutto & per tutto, senza altro, ne piu, ne mào, come tu puoi veder, & intendere per le mie parole. Ma perche alcuni potriano parlar del peso della nostra materia, & ancho come la natura piglia esso peso: Io ti rispondo che nell'luoghi delle minere non vi è peso alcuno, come io ti dico; perche all'hora si ricercaria il peso, quando vi fossero due cose, ò piu; ma quando v'è vna cosa sola, & vna sola sostanza non bisogna guardar al peso; ma il peso è per rispetto del solfo, che è nel mercurio, perche com'io ho detto, l'elemento del fuoco, che non domina nel mercurio crudo, è quello che digerisce la materia, & però chi è buon Filosofo, esso sa bene quanto l'elemento del fuoco è piu sottile, che gli altri elementi, & quãto esso può vincere in ciascuna compositione delli tre altri elementi, & così il peso è nella composition primaria elementare del mercurio, & in niun'altra cosa. Però quello che vuole assimigliar la natura in tutte, & per tutte l'opere, deue proportionar il suo peso ad esso elemento della natura, & non altrimenti, et a questo proposito vedi quello che dice il Codice della verità, che se vuoi fare